



ECONOMIA

Ict: Confindustria Digitale, no estensione regole Tv a Web

18:47 ROMA (MF-DJ)--"Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale; perche' si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l'utente del mondo web e' un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione". E' quanto ha dichiarato oggi il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione Permanente della Camera dei Deputati nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. "E' di fondamentale importanza che l'attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania secondo quanto riporta una nota - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinche' il Paese colga le grandi opportunita' offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali. Da questo punto di vista e' percio' auspicabile che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attivita' alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento". Il presidente di Confindustria Digitale ha poi concluso sottolineando che "tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui e' impossibile prescindere. Pertanto qualunque azione a livello nazionale che non sia coerente con gli sviluppi di mercato e del quadro normativo europeo e internazionale rischia di avere il solo effetto di penalizzare il Paese sul fronte dell'innovazione e della competitivita', in un momento storico in cui queste sono gli elementi chiave su cui fare leva per la ripresa di una solida crescita dell'economia". com/gug (fine) MF-DJ NEWS 2818:47 ott 2014

